

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DI NEONATI PRETERMINE O CON PATOLOGIE E DELLE LORO FAMIGLIE PRESSO LA U.O. NEONATOLOGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA.

TRA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (cod. fisc. part. IVA 01310860505), di seguito denominata AOUP o Azienda, rappresentata da Avv. Katia Belvedere, nata a Pizzo (VV) il 06/04/1970, domiciliata per la carica in Pisa, via Roma n. 67, che interviene in questo atto non in proprio, ma nella sua esclusiva qualità di Rappresentante Legale dell'Azienda medesima ed in esecuzione di Deliberazione D.G. n 105 del 10/02/2026 con la quale è stato disposto di stipulare la presente convenzione, approvandone lo schema;

E

l'ETS Associazione Pisana Amici del Neonato ODV (APAN ODV), rappresentato da Esmeralda Dashi, nella qualità di Legale Rappresentante, con sede in Pisa, Piazza S.Francesco n.1, P.IVA/CF 93046610502, iscritta nel RUNTS con il numero di repertorio 60604 del 25/10/2022.

PREMESSO CHE:

- l'AOUP, previa deliberazione della Direttrice Generale n. 500 del 18/04/2025, ha pubblicato sul sito aziendale un Avviso per l'individuazione degli Enti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n.117/2017, per attivare interventi presso la U.O. Neonatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana in favore di neonati pretermine o con patologie e delle loro famiglie;
- all'esito della procedura di evidenza pubblica l'ETS Associazione Pisana Amici del Neonato ODV, è stato individuato quale soggetto idoneo alla co-progettazione ed esecuzione delle attività progettuali;
- nel mese di settembre è stato attivato il c.d. tavolo di co-progettazione all'esito del quale i professionisti

rispettivamente incaricati dalle parti hanno elaborato un progetto operativo con indicazione degli obiettivi, attività da svolgere, monitoraggio delle stesse e piano economico finanziario, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 1);

Visti:

- la legge n. 241/1990 recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.mm.ii.;

- il decreto legislativo n.117/2017 “Codice del Terzo settore a norma dell’art.1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n.106” e s.mm.ii.;

- la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- la legge regionale n. 65 del 22/07/2020 “Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo settore toscano”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31/03/2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore);

Ritenuto di procedere alla sottoscrizione della presente convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti tra le parti;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

La presente convenzione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l’AOUP e l’ETS APAN ODV per lo svolgimento di interventi presso la U.O. Neonatologia dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria

Pisana in favore di neonati pretermine o con patologie e delle loro famiglie.

L'ETS, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività coprogettate con l'AOUP siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

ART. 2 DURATA

La presente convenzione avrà durata di un anno decorrente dalla data di consegna dei locali.

Alla scadenza del periodo suddetto, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente senza alcun obbligo di disdetta o recesso.

L'AOUP si riserva di rinnovare la presente convenzione per un ulteriore periodo fino a un massimo di un anno qualora dovessero essere reperite ulteriori risorse finanziarie, previo accordo scritto tra le parti.

ART. 3 ATTIVITÀ

Le attività di accoglienza saranno organizzate e svolte negli spazi messi a disposizione dall'AOUP presso lo stabilimento di S.Chiera, all'Edificio 14 al piano 1°, idonei a ospitare n.8 posti letto, in prossimità della U.O. Neonatologia, come da piantina allegata alla presente convenzione (All.2).

La consegna dei locali è demandata a specifico verbale della struttura organizzativa aziendale competente, da redigere in contraddittorio.

L'Azienda si riserva il diritto al rilascio dei locali che saranno messi a disposizione in ragione delle eventuali necessità connesse all'alienazione del complesso immobiliare dello stabilimento di S.Chiera nell'ambito del trasferimento delle attività in atto nel Nuovo Ospedale in costruzione a Cisanello.

L'APAN ODV dovrà garantire la custodia e la conservazione dei locali e degli altri beni in consegna e destinati allo svolgimento delle attività con la diligenza del buon padre di famiglia; dovrà inoltre garantire attraverso proprio personale i rapporti con le strutture aziendali ai fini di una corretta e regolare

conduzione delle attività anche in relazione alle risorse e utilità che saranno rese disponibili dall'Azienda. All'atto della riconsegna dei locali all'Azienda sarà redatto un verbale sullo stato dei luoghi restituiti sempre a cura della struttura organizzativa aziendale competente. In ottemperanza alla normativa in materia di Pubblica Sicurezza (art. 109 T.U.L.P.S.), l'Associazione dovrà procedere alla comunicazione alla Questura degli ospiti previa registrazione al Portale Alloggiati web della Questura stessa; qualora si verificasse un prolungamento del soggiorno oltre trenta giorni, dovrà essere ripetuto l'inserimento nel portale a partire dal 31° giorno.

L'Associazione sarà responsabile del rispetto delle norme in materia di ordine pubblico in ottemperanza alla normativa. Sarà anche responsabile delle norme in materia di privacy.

L'Azienda si riserva controlli e verifiche, da eseguirsi anche congiuntamente all'ETS e anche con accessi alla struttura di accoglienza da parte di personale dell'Azienda per valutare il regolare andamento delle attività, l'idoneità dell'organizzazione e il rispetto degli accordi e delle normative vigenti.

ART. 4 QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Le attività e gli interventi relativi alla presente convenzione sono finanziati come segue:

- a) dall'AOUN con un contributo massimo € 35.000,00, a valere sul finanziamento di cui alla Delibera Giunta Regione Toscana n.1144 del 14/10/2024, a copertura parziale dei costi sostenuti dall'ETS;
- b) dai soggetti partecipanti alla co-progettazione con un co-finanziamento di € 33.249,52 come indicato nel progetto.

In particolare l'insieme delle risorse economiche previste nella coprogettazione è pari a € 68.249,52 così suddiviso:

- 1) costo delle risorse umane € 58.249,52
- 2) costo delle risorse strumentali € 10.000,00.

Si precisa che l'importo che costituisce il massimo erogabile dall'Amministrazione procedente è pari ad € 35.000,00 e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Si precisa inoltre che in sede di rendicontazione andranno elencate le spese concorrenti alla formazione del 100% del costo complessivo delle attività.

L'AOUP, inoltre, contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione utilità e risorse per garantire i costi di manutenzione, utenze (luce, acqua, riscaldamento, ecc.) e altri costi di gestione dei locali adibiti ad alloggio, i costi per il lavaggio e ricambio della biancheria, i costi dei pasti e i costi per la pulizia.

ART. 5 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il personale medico della U.O. Neonatologia procederà all'individuazione delle madri/famiglie che avranno accesso all'accoglienza in base alle condizioni cliniche dei neonati, stabilendo la precedenza ad accedere nel caso in cui ricorrano contemporaneamente un numero di richieste superiori al numero di posti letto disponibili.

Le specifiche modalità di attuazione del progetto sono specificate dettagliatamente nel progetto operativo.

ART. 6 RISORSE UMANE ADIBITE ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Le risorse umane impiegate nelle attività sono quelle risultanti dal progetto operativo allegato alla presente convenzione.

ART. 7 COORDINAMENTO

Le parti si impegnano a verificare, in uno spirito di collaborazione, la corretta esecuzione della presente convenzione.

L'AOUP individua quali Responsabili del progetto il Direttore dell'U.O. Neonatologia con riferimento ai rapporti delle operatrici con i sanitari dell'Azienda e il Dr. Giulio Pieve, Dirigente Medico U.O. Organizzazione Servizi Ospedalieri, con riferimento all'organizzazione della struttura di accoglienza. Gli stessi vigileranno sulla corretta esecuzione della presente convenzione e sul corretto svolgimento delle attività.

Le parti si danno atto che nel progetto operativo è stata individuata quale Responsabile del progetto dell'ETS la signora Manuela Austeri. La stessa garantirà il corretto svolgimento delle attività e sarà la referente per i rapporti con il personale dell'AOUP.

Eventuali comportamenti scorretti o inosservanze delle regole o delle misure organizzative vigenti verranno contestati dal/i responsabili sopra indicati, o loro delegati, alla Responsabile del progetto o suo delegato, e non dovranno essere oggetto di discussioni personali tra il personale dell'Associazione e il personale dipendente o che comunque presta servizio per l'AOUP.

ART. 8 COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITÀ CIVILE

L'ETS deve provvedere alla copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, dei propri dipendenti.

Parimenti l'ETS deve provvedere alla copertura assicurativa dei propri aderenti che prestano attività di volontariato all'interno delle strutture dell'AOUP contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'ETS è responsabile civilmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possono derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, con la conseguenza che l'AOUP è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda o altro che possa derivare, direttamente o indirettamente, dalle stesse attività.

L'ETS, a tutela degli interessi pubblici dell'AOUP, provvede alla copertura assicurativa delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

La stipula delle polizze assicurative dovrà essere debitamente documentata prima dell'inizio delle attività.

ART. 9 CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI EROGAZIONE

Il contributo sarà erogato all'APAN ODV, previa puntuale rendicontazione secondo le modalità descritte all'art. 2 dell'Avviso con erogazioni trimestrali, previa presentazione da parte dell'Associazione di puntuale rendicontazione e documentazione delle spese sostenute.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da una relazione in merito allo svolgimento delle attività previste nel progetto operativo sottoscritta dal legale rappresentante.

Il contributo erogabile dall'Amministrazione in forma di rimborso spese non supererà comunque l'importo di € 35.000,00, fermo restando che per il conseguimento dell'intero importo pari a € 35.000,00 dovrà essere rendicontata e documentata una spesa pari almeno a € 42.000,00. In mancanza, sarà erogato l'80 % del minor costo complessivo effettivamente rendicontato e documentato dall'ETS,

La complessiva rendicontazione e documentazione dei costi dovrà comunque avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza della convenzione.

ART. 10 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Saranno rimborsate esclusivamente le spese imputabili direttamente alle attività oggetto della convenzione, effettivamente sostenute, intestate ai soggetti facenti parte dell'ETS e debitamente documentate in sede di rendicontazione. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri relativi ai costi di alimenti e bevande (considerato che

l'Amministrazione copre i costi dei pasti attraverso il servizio di ristorazione aziendale), oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari o funzionali per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse da quelle del progetto) e a spese di rappresentanza dell'organizzazione. Il rimborso dei costi indiretti sarà limitato alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione e comunque in misura non superiore al 5 % della spesa sostenuta e documentata come meglio specificato al successivo 9 c).

La documentazione delle spese dovrà avvenire mediante produzione in copia della documentazione contabile (cioè giustificativi di spesa ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo fatture, notule, ricevute fiscali, F24, debitamente quietanzati) accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, mentre gli originali della stessa andranno accuratamente conservati dall'ETS e resi disponibili all'Amministrazione in qualunque momento. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli puntuali o a campione sulla spesa rendicontata.

10 a) Spese del personale

Ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili le spese per il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, dell'ETS nonché i costi per la retribuzione del personale con contratti di collaborazioni esterne o incarichi professionali.

Per personale dipendente si intende quello compreso nell'organico dell'ETS e impegnato nell'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione.

Per il riconoscimento di tali spese è necessario trasmettere la seguente documentazione:

- Copia delle buste paga o altro giustificativo di pagamento per lavoro nel caso di contratti di collaborazione esterne o incarichi professionali;
- Giustificativo di pagamento;

- Copia del/i modello/i F24 quietanzato/i attestante/i l'avvenuto versamento di ritenute e contributi;
- Copia dell'atto di conferimento dell'incarico nel caso di contratti di collaborazione esterna o incarichi professionali.

10 b) Spese per acquisto di beni di consumo

Sono ammissibili le spese per beni di consumo quali:

- Cancelleria;
- Oggettistica per allestimento delle aree e per lo svolgimento delle attività;

Per il riconoscimento della spesa relativa all'acquisto di beni è necessario disporre della seguente documentazione:

-fattura o documento fiscale equivalente;

10 c) Costi generali

Le spese generali sono ammesse nella misura del 5 % del costo complessivo del progetto operativo.

Sono ammissibili spese generali quali i costi di segreteria e amministrazione.

Per il riconoscimento della spesa relativa alle spese generali è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento fiscale equivalente;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento della spesa.

ART. 11 DIVIETO DI CESSIONE

E' vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'AOUP.

ART. 12 MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Le Parti concordano di realizzare un sistema di monitoraggio delle attività oggetto della Convenzione e, conseguentemente, del raggiungimento degli obiettivi correlati come meglio specificati nel progetto operativo allegato.

La Responsabile del progetto, o sua delegata, invierà ogni 3 mesi ai responsabili aziendali del progetto una relazione sull'andamento dell'attività complessiva svolta nel periodo (numero mamme ospiti, numero notti di permanenza, invio segnalazioni con carattere di urgenza, criticità riscontrate) al fine della valutazione dell'andamento del progetto, ponendo in essere attività e strumenti di monitoraggio meglio specificati nel progetto allegato.

ART. 13 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La valutazione avverrà trimestralmente in forma scritta e sottoscritta, anche sulla base delle relazioni di monitoraggio, da parte dei responsabili aziendali del progetto.

La valutazione sarà effettuata attraverso il confronto tra l'attività svolta e gli obiettivi dichiarati sia in termini quantitativi rispetto ai dati raccolti e al numero di operatori impegnati nelle attività, sia in termini qualitativi considerando la soddisfazione del personale e delle madri ospitate la cui opinione sarà raccolta dallo stesso personale APAN e AOUP.

ART. 14 INADEMPIENZE, REVOCA DEL CONTRIBUTO E RISOLUZIONE

Resta salva la facoltà dell'AOUP di procedere alla revoca del contributo in caso di inadempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto da parte dell'ETS, con conseguente risoluzione della convenzione, fatto salvo il riconoscimento delle attività già svolte alla data della risoluzione.

La risoluzione potrà conseguire in relazione alla gravità dell'inadempimento ovvero qualora non sia possibile risolvere le criticità emerse e previo specifico procedimento di contestazione.

La risoluzione potrà conseguire inoltre al venir meno di uno o più dei requisiti di ordine generale o di idoneità professionale previsti dall'Avviso pubblico e autocertificati con dichiarazione resa in allegato alla domanda di partecipazione, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'ETS assume l'impegno, in attuazione del principio di buona fede, di comunicare all'AOUP le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di scongiurare ipotesi di risoluzione della stessa.

ART. 15 SICUREZZA

L'ETS si impegna a fornire all'AOUP l'elenco nominativo degli operatori impiegati nel progetto ed a munirli di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità dell'operatore e i dati identificativi dell'ETS di appartenenza, in adempimento alle disposizioni di cui agli art. 3 comma 12- bis e 21 comma 1 lett.c) del D. Leg.vo 81/2008 e s.mm.ii.

L'ETS si impegna ad informare gli operatori in merito ai rischi specifici esistenti negli ambienti dell'AOUP nei quali sono chiamati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla loro attività, anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione dell'operatore e altre attività che si svolgono nei medesimi luoghi.

A tal fine contestualmente alla presente convenzione è predisposto tra le parti un documento di *"Informazione e coordinamento"* redatto ai sensi dell'art. 3 comma 12 bis del D. Leg.vo 81/2008 e s.mm.ii e sottoscritto dai soggetti che sono incaricati dalle parti di verificare la corretta applicazione della presente convenzione (come individuati all'art.6). A tal fine l'incaricato della AOUP potrà avvalersi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

ART. 16 PRIVACY

Le parti riconoscono e danno atto che, nell'ambito del trattamento dati in esecuzione della presente convenzione, ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 e del D.Lgs. n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato da D.Lgs 101/2018 – e ss.mm.ii., l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana è Titolare del Trattamento dei dati personali e ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 nomina l'Associazione Pisana Amici del Neonato ODV Responsabile del trattamento dei dati personali con atto separato.

ART. 17 CODICE DI COMPORTAMENTO

L'ETS è tenuta a far osservare a tutti gli operatori impiegati nelle strutture aziendali i principi contenuti nel Codice di Comportamento dell'Azienda consultabile sul sito dell'AOUP.

ART. 18 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'ETS è tenuta ad assumere tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, la cui inosservanza costituisce causa di risoluzione della convenzione ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della medesima legge.

L'ETS comunicherà formalmente con nota sottoscritta dal legale rappresentante ed inviata a mezzo Pec alla Pec istituzionale dell'Azienda le coordinate del Conto Corrente sul quale l'Azienda effettuerà il rimborso precisando il soggetto a cui è intestato.

ART. 19 REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso come disposto dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986 n° 131.

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 3 e 5 del D.Lgs.n.117/2017.

ART. 20 FORO COMPETENTE

In caso di controversie tra le parti in merito all'applicazione della presente convenzione sarà competente il Foro di Pisa.

ART. 21 RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nella normativa vigente.

ART. 22 FIRMA DIGITALE

La presente convenzione è stipulata con apposizione della firma digitale delle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Pisa, lì

Per Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

La Direttrice Generale

Avv. Katia Belvedere

Per l'Associazione Pisana Amici del Neonato ODV

Il Legale Rappresentante

Esmeralda Dashi

Coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n.117/2017 per attivare un intervento presso la U.O. NEONATOLOGIA dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana in favore di neonati pretermine o con patologie e delle loro famiglie.

PROGETTO OPERATIVO

1. CONTESTO

Presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (AOUP), nel corso del 2024 sono nati circa 1.700 bambini, di cui circa 200 pretermine. Oltre a questi, vi è una quota significativa di neonati affetti da altre patologie o condizioni cliniche che possono richiedere il ricovero nel reparto di Neonatologia per periodi anche prolungati. La U.O. Neonatologia dell'AOUP è il Centro di Riferimento d'Area Vasta Nord Ovest della Toscana e accoglie pazienti provenienti anche da altre regioni italiane.

Il progetto intende mettere a disposizione delle madri di bambini nati pretermine o con gravi patologie spazi e servizi all'interno dell'Ospedale Santa Chiara, destinati all'accoglienza per tutta la durata del ricovero del/dei proprio/i figlio/i.

BISOGNI

- Maggiore presenza delle madri in reparto
- Costruzione precoce della relazione madre - bambino
- Miglioramento delle risposte da parte del neonato ai trattamenti e stimoli proposti
- Promozione di un rapporto adeguato tra coppia genitoriale e personale sanitario
- Riduzione dei fattori di stress per le madri per favorire l'allattamento e del legame madre- figlio
- Contenimento dei livelli di ansia nei genitori
- Maggiore consapevolezza e maggior informazione da parte delle madri in termini accettazione di eventuali patologie o problematiche sanitarie

2. OBIETTIVI

L'obiettivo principale del presente progetto è poter accogliere le madri dei bambini/e pretermine o con patologie alla nascita ricoverati in terapia intensiva o sub intensiva dell'U.O. Neonatologia dell'ospedale S. Chiara di Pisa fino al momento delle dimissioni.

In caso di disponibilità di posti letto sarà possibile ospitare anche il padre o un membro del nucleo familiare a supporto della madre. Particolare attenzione sarà data ai nuclei familiari in caso di urgenza medica del neonato.

 1

Gli obiettivi specifici che si perseguono sono:

- Miglioramento della qualità della vita del neonato/a all'interno del reparto
- riduzione dei tempi di ricovero del neonato/a e delle madri
- attuazione di dimissioni precoci, protette ed assistite
- sostegno psico-educativo e sociale al nucleo familiare
- valorizzazione della relazione genitore – figlio e della coppia genitoriale
- informazione e orientamento per l'accesso ai servizi sociali territoriali anche in casi di particolare problematicità sociale del nucleo

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

L'offerta di ospitalità alle mamme è di 365 giorni all'anno, con una copertura del personale qualificato dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.

La permanenza delle ospiti potrà perdurare per tutto il periodo di degenza del neonato.

Le operatrici qualificate rapportandosi con il personale medico e infermieristico del reparto di Neonatologia, che preventivamente avranno presentato il servizio offerto alle possibili ospiti, accompagneranno le mamme presso la struttura di accoglienza.

Il personale medico e infermieristico segnalerà, altresì, alle operatrici le mamme che necessitano di essere ospitate e concorderanno con le stesse il momento dell'incontro per essere accompagnate nella struttura di accoglienza.

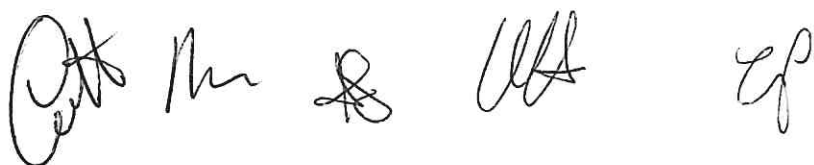
Inoltre, le operatrici accederanno al reparto al fine di presentare il servizio alle mamme presenti, intercettare possibili bisogni ed esigenze legate all'ospitalità e al sostegno delle stesse.

Le operatrici cureranno il passaggio delle future ospiti all'ingresso nella struttura di accoglienza.

Le operatrici, presso la struttura, svolgeranno un primo colloquio di conoscenza e analisi del bisogno dei nuclei familiari, oltre a illustrare le finalità del progetto, le modalità di fruizione dell'accoglienza e dei servizi offerti da AOUP.

In caso di situazioni con compromissione dell'equilibrio psicologico delle mamme, le operatrici si avvarranno del medico di guardia della Neonatologia per segnalare la situazione alla Psicologia ospedaliera.

Allo stesso modo le operatrici, qualora dovessero intercettare situazioni sociali particolarmente complesse (dipendenza da alcol o droga, precedenti prese in carico dei servizi sociali, donne provenienti da contesti marginali, immigrate, o/e con particolari bisogni economici, alloggiati o vittime di violenza), ne daranno comunicazione al personale della Neonatologia (coordinatrice infermieristica o sua delegata) e si renderanno disponibili ad accompagnare le ospiti in un percorso socioassistenziale di presa in carico. Per tutti gli altri casi di rischio e pregiudizio per il minore ricoverato, verranno rispettate le procedure di segnalazione ai servizi e agli organi competenti attuate a norma di legge dalla Neonatologia.

 2

Al momento dell'ingresso delle ospiti verrà compilata la scheda di ingresso con i dati personali che verranno comunicati alla questura, nonché fatti firmare i moduli necessari al rispetto dei dati sensibili in ottemperanza alla legislazione sulla privacy.

Alle ospiti verrà, inoltre, esposto il regolamento recante le norme di comportamento e consegnato loro il materiale che possa essere per loro utile o indispensabile al loro soggiorno.

Alle ospiti verrà illustrato l'uso delle macchine "tira latte", dispositivi che saranno presenti in ogni stanza da letto della struttura d'accoglienza perché acquistati dell'APAN, nonché consegnati i kit sterilizzati dalla Neonatologia. Le operatrici avranno il compito di facilitare l'uso degli stessi presso la struttura di accoglienza anche tramite il coinvolgimento del medico di guardia della Neonatologia.

Durante il periodo di ricovero del figlio, le mamme ospiti, o la coppia genitoriale, potranno usufruire di un servizio di supporto relazionale basato sull'ascolto attivo, sull'empatia e sul counseling sociale, erogato dalle operatrici della struttura.

L'intervento è volto a favorire l'elaborazione dei vissuti connessi all'esperienza di ricovero, promuovendo la consapevolezza delle proprie risorse e il rafforzamento delle competenze genitoriali.

Il servizio si realizza attraverso momenti individuali e/o di gruppo, calibrati sui bisogni espressi e sulle difficoltà rilevate nel periodo di permanenza, con l'obiettivo di sostenere il benessere emotivo e relazionale delle famiglie accolte. Nei casi più complessi, le mamme verranno invitate a rivolgersi al servizio di Psicologia/Psichiatria di AOUP con cui le operatrici cureranno ogni rapporto utile al tale scopo tramite il medico di guardia della Neonatologia.

STRUMENTI:

Gli strumenti di attuazione dei percorsi di accompagnamento e assistenza saranno i colloqui individuali o di gruppo, il counseling, le riunioni di équipe, i report, eventuali relazioni ai servizi, una scheda di accoglienza per la raccolta dei dati anagrafici e la scheda sulla privacy.

La metodologia utilizzata sarà quella sistemico-relazionale, l'approccio narrativo e l'approccio educativo finalizzato all'accompagnamento.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI CON SPECIFICA INDICAZIONE DI RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI CHE SVOLGERANNO IL PROGETTO IN BASE ANCHE ALLE DIVERSE COMPETENZE PROFESSIONALI DICHIARATE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

PERSONALE E COMPITI

- Una coordinatrice e responsabile del progetto, o suoi delegati, fra cui, in particolare le assistenti sociali volontarie, coordinerà il personale, curerà i rapporti con il direttivo dell'associazione e sarà di riferimento per il personale

 3

medico-infermieristico e gli uffici aziendali. Inoltre, stilerà il rapporto trimestrale sulle attività svolte e avrà diretti rapporti con le ospiti svolgendo compiti di accoglienza, accompagnamento, sostegno e di counselor durante il periodo di ospitalità e ricovero del/i minore/i.

- Un'operatrice con compiti di accoglienza, accompagnamento, sostegno delle ospiti durante il periodo di ospitalità e ricovero del/i minore/i.
- Un'educatrice professionista con compiti di accoglienza, accompagnamento, sostegno delle ospiti durante il periodo di ospitalità e ricovero del/i minore/i.
- Un'operatrice con compiti di accoglienza, accompagnamento, sostegno durante il periodo di ospitalità e ricovero del/i minore/i. La stessa, in via prioritaria, curerà i processi amministrativi, la gestione della segreteria tecnico-amministrativa e la cura della documentazione prodotta e i processi legati alla contabilità, nonché comunicherà alla Questura i dati delle ospiti.

Le operatrici elencate, di cui l'AOUP ha già acquisito i CV, hanno tutte diversi anni di esperienza nel settore.

Inoltre, il progetto potrà contare, oltre che sull'aiuto dei/delle volontarie dell'APAN anche sul supporto volontario di due assistenti sociali con esperienza acquisita durante gli anni nel progetto "La cura del Neonato e della sua Famiglia".

L'AOUP provvederà a fornire quotidianamente 2 pasti (pranzo e cena): il personale individuato da APAN avrà cura di informare quotidianamente la referente del servizio ristorazione, o suo delegato, riguardo al numero di persone presenti in struttura per la fornitura dei pasti in sede.

Presso la struttura di accoglienza sarà allestito, a cura di APAN, un "angolo colazione" con forno a microonde, frigo, macchina del caffè e bollitore dove le mamme potranno prepararsi in autonomia tale pasto.

L'AOUP si occuperà della pulizia giornaliera dei locali e straordinaria in caso di necessità. Fornirà, altresì, alla struttura di accoglienza la biancheria necessaria a garantire l'igiene e il confort delle ospiti.

Presso la struttura di accoglienza, inoltre, dovranno essere sempre disponibili, biancheria e asciugamani per il cambio straordinario in caso di necessità.

5. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI INTERAZIONE CON IL PERSONALE MEDICO/INFERMIERISTICO SIA NELLA FASE DI AVVIO DELLA MADRE ALL'ACCOGLIENZA CHE IN CORSO DI OSPITALITÀ, SPECIFICANDO LE PROCEDURE DA SEGUIRE NEL CASO IN CUI EMERGANO PRESSO LA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA PROBLEMATICHE RELATIVE ALLO STATO DI BENESSERE PSICOFISICO DELLA MADRE

Il personale tutto avrà cura di mantenere un costante dialogo e confronto con il personale dell'UO Neonatologia.

In particolare, la coordinatrice del progetto sarà la referente principale con cui i diversi soggetti dell'Azienda Ospedaliera (medici, infermieri, referenti degli uffici dell'Azienda Ospedaliera) potranno interagire in caso di bisogni e problematiche specifiche delle ospiti. In assenza della presenza della coordinatrice, la stessa delegherà tale funzione alle operatrici presenti nella struttura di accoglienza.

Per la normale attività quotidiana della struttura di accoglienza, per concordare l'ingresso delle ospiti e per la mera amministrazione quotidiana, le referenti saranno le operatrici presenti, in quel momento, presso la struttura di accoglienza.

Nel caso in cui non sia stato anticipatamente possibile concordare l'orario di ingresso della mamma presso la struttura di accoglienza (es. mamme provenienti da altro territorio con neonato al seguito) e solo in casi straordinari, dove non sia possibile attuare altre soluzioni di ospitalità, le operatrici e le volontarie dell'APAN potranno essere contattate telefonicamente anche fuori dall'orario di presenza presso la struttura di accoglienza.

I canali comunicativi saranno l'e-mail dell'associazione (info@apanpisa.it), la linea telefonica mobile della struttura di accoglienza e delle operatrici.

In presenza delle operatrici e nel caso in cui emergano problematiche di carattere ginecologico, verrà contattato il pronto soccorso ostetrico-ginecologico dell'AOUP e ne verrà data immediata comunicazione al medico di guardia della Neonatologia. Per problemi di carattere sanitario di altra natura verrà contattato il numero unico per le emergenze 112. Le ospiti verranno, inoltre, informate sulle modalità di richiesta di assistenza medica e verranno loro consegnati i riferimenti da contattare in caso di emergenza.

In caso di riscontro di problematiche di natura psicologica/psichiatrica verrà informato il medico di guardia della Neonatologia che attiverà i servizi ospedalieri opportuni.

In caso di problemi strutturali, elettrici, meccanici e idraulici presso l'alloggio verrà contattato dalle operatrici un referente tecnico dell'AOUP al numero 050996999.

6. RESPONSABILE DEL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione individua in qualità di Responsabile del progetto la Dott.ssa Manuela Austeri.

L'APAN, in caso di cessazione dell'incarico o altre motivate esigenze organizzative, si riserva la facoltà di sostituire il responsabile individuato con altro professionista in possesso di adeguate competenze, previa comunicazione all'AOUP.

7. RESPONSABILI DEL PROGETTO AZIENDALI

L'AOUP individua in qualità di Responsabile del progetto il Prof. Luca Filippi, Direttore della U.O. Neonatologia, per la parte di competenza (relativa ai rapporti delle operatrici con i sanitari dell'Azienda); mentre con riferimento all'organizzazione della struttura di



accoglienza individua il Dott. Giulio Pieve, Dirigente Medico U.O. Organizzazione Servizi Ospedalieri.

8. PIANO ECONOMICO

Costi complessivi del progetto suddivisi per:

a) Costo risorse umane € 58.249,52 (di cui € 49.267,76 reali e € 8.981,76 virtuali)

- Coordinatore e responsabile progetto: 40 ore mensili costo orario E1 CCNL euro 24,96 = 12.979,2 euro
- Una educatrice non professionista per 48 ore mensili costo orario D1 CCNL euro 22,13 = 13.809 euro
- Una educatrice professionista per 48 ore mensili costo orario E1 CCNL euro 24,96 = 15.575 euro
- Una operatrice tecnico amministrativa per 24 ore mensili costo orario D1 CCNL euro 22,13 = 6.904,56 euro

SPESA VIRTUALE: Due assistenti sociali volontarie per 32 ore mensili ciascuna costo orario virtuale pari a 23,39 euro D2 CCNL = 8981,76 euro.

b) Costo risorse strumentali

- € 10.000,00

Costo totale ("costo risorse umane" + il "costo risorse strumentali"): € 68.249,52

9. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La coordinatrice del progetto, o sua delegata, avrà cura di inviare ogni 3 mesi ai responsabili aziendali del progetto una relazione sull'andamento dell'attività complessiva svolta nel periodo (numero mamme ospiti, numero notti di permanenza, invio segnalazioni con carattere di urgenza, criticità riscontrate) al fine della valutazione dell'andamento del progetto.

Ai fini del monitoraggio l'Associazione potrà in essere le seguenti attività:

- colloqui e questionari di soddisfazione rivolti alle ospiti;
- incontri periodici di verifica con l'équipe operativa composta dalla coordinatrice del progetto APAN e le operatrici, volontarie in quel periodo attive nella struttura d'accoglienza;
- raccolta di indicatori oggettivi (presenze, durata media di permanenza, numero di interventi di supporto ecc.);
- raccolta delle testimonianze e dei percorsi di accompagnamento.

avvalendosi dei seguenti strumenti :



- Schede di monitoraggio delle presenze, delle attività e relazione trimestrale prodotta dalla coordinatrice o sua delegata.
- Questionari anonimi di gradimento;
- Diario di bordo delle operatrici;
- Analisi qualitativa e quantitativa dei dati raccolti

10. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La valutazione avverrà trimestralmente in forma scritta e sottoscritta, anche sulla base delle relazioni di monitoraggio, da parte dei responsabili aziendali del progetto.

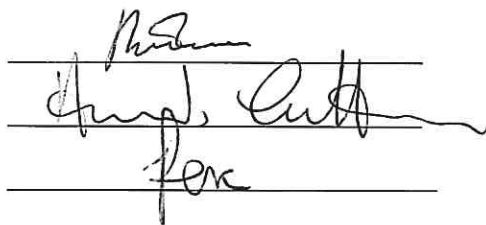
La valutazione sarà effettuata attraverso il confronto tra l'attività svolta e gli obiettivi dichiarati sia in termini quantitativi rispetto ai dati raccolti e al numero di operatori impegnati nelle attività, sia in termini qualitativi considerando la soddisfazione del personale e delle madri ospitate la cui opinione sarà raccolta dallo stesso personale APAN e AOUP.

Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Dott. Pietro Bottone

Dott. Armando Cuttano

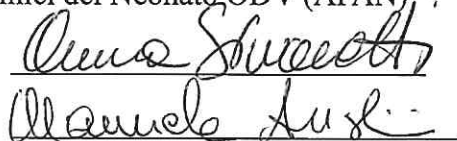
Dott. Giulio Pieve



Per l'Associazione Pisana Amici del Neonato ODV (APAN),

Dr.ssa Anna Simonetti

Dr.ssa Manuela Austeri



Pisa 28/10/2025

**EDIFICIO 14 PIANO 1 Santa Chiara –Progetto accoglienza madri dei
neonati pretermine – DESTINAZIONE D’USO LOCALI**

